(300)

Enel

Distribuzione

Enel-DIS-20/04/2012-0598348

AFFARI GENERALI COMUNE DI GENOVA
23 APR. 2012
- ARRIVO -

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE NORD OVEST
SVILUPPO RETE PIEMONTE E LIGURIA

10121 Torino Centro, Casella Postale 210 - via Alfieri, 10
F +39 0117412927
eneldistribuzione@pec.enel.it

DIS/MAT/NO/DTR-PIL/SVR/PLA

Raccomandata a mano
Spett. le
COMUNE di GENOVA
Archivio Protocollo Generale
Piazza Dante, 10 – 1° Piano
16121 GENOVA (GE)

Raccomandata a mano
Spett. le
REGIONE LIGURIA
Territorio Ambiente e Infrastrutture
Urbanistica
Piazza De Ferrari, 1
16121 GENOVA (GE)

Raccomandata a mano
Spett. le
PROVINCIA DI GENOVA
Piazzale Mazzini, 2
16122 GENOVA (GE)

e p.c.
Raccomandata A/R
Spett. le
PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Ambiente
Ambiti Naturali e Trasporti
Servizio Energia
Ufficio Energia e Rumore
L.go F. Cattanei, 3
16147 GENOVA (GE)

e p.c.
Raccomandata A/R
Spett. le
AUTORITA' PORTUALE DI GENOVA
Direzione Sviluppo
Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia, 2
16123 GENOVA (GE)

URBAN LAB - PIANIFICA...
PRESA IN CARICO ... APR. 2012
FASC. N° 73

COMUNE DI GENOVA
PROTOCOLLO GENERALE
26 APR 2012
N° 133447 SERV. SINDACO
DIR. SVIL URB.
URBAN LAB.

Enel Distribuzione SpA – Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

Enel

L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Oggetto: Osservazioni al PUC Adottato con delibera C.C. 92/2011 ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. n. 36/1997 e s.m., relative alla nuova Cabina Primaria ENEL di trasformazione 132/15 kV denominata "Genova – FIERA" sita nell'area ex campo nomadi di Via dei Pescatori ubicata in sedime demaniale.

Con riferimento all'oggetto trasmettiamo in allegato le Osservazioni al PUC Adottato con delibera C.C. 92/2011 ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d) della L.R. n. 36/1997 e s.m. Comunichiamo altresì che procederemo a presentare istanza di ottenimento di autorizzazione unica con variante contestuale al PUC vigente, per la nuova Cabina Primaria ENEL di trasformazione 132/15 kV denominata "Genova – FIERA" sita nell'area ex campo nomadi di Via dei Pescatori ubicata in sedime demaniale.
Rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione presentata, a tal proposito Vogliate prendere contatti con il nostro funzionario, sig. TRAVERSO Luigi – tel. 010/434.7180

Distinti saluti

MAURIZIO BATTEGAZZORE
IL RESPONSABILE

Il presente documento costituisce una riproduzione integra e fedele dell'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente. La riproduzione su supporto cartaceo è effettuata da Enel Servizi.

Allegati:

- Osservazioni al PUC adottato con delibera C.C. 92/2011.

Id.

OSSERVAZIONI AL PUC ADOTTATO con delibera C.C. 92/2011

ai sensi dell'art. 38, comma 2, lettera d), della L.R. n. 36/1997 e s.m.

Nell'area perimetrata oggetto della presente osservazione, concessa con deliberazione del Comitato Portuale (Prot. 74/7.5/2010) del 29/10/2010 ad ENEL DISTRIBUZIONE, nel Distretto 1.13 del P.U.C. Adottato è prevista la costruzione di un Nuovo Impianto Primario - Cabina di Trasformazione AT/MT strettamente correlato alle iniziative di Smart City della Città ed ai progetti di sviluppo in tema ambientale dell'intero complesso urbano. Il suddetto impianto ha la finalità di soddisfare le richieste di elettrificazione del Porto (porto verde), sviluppi in ambito portuale (es. Ponte Parodi), Metropolitana, Ansaldo ed Ospedale Galliera.

Tale localizzazione, nell'ambito della conferenza dei Servizi preliminare svoltasi il 22 febbraio 2011, è stata giudicata non compatibile con la normativa urbanistica vigente per l'area, a seguito del parere negativo espresso dal Comune di Genova con lettera prot. n° 129145 del 20 aprile 2011.

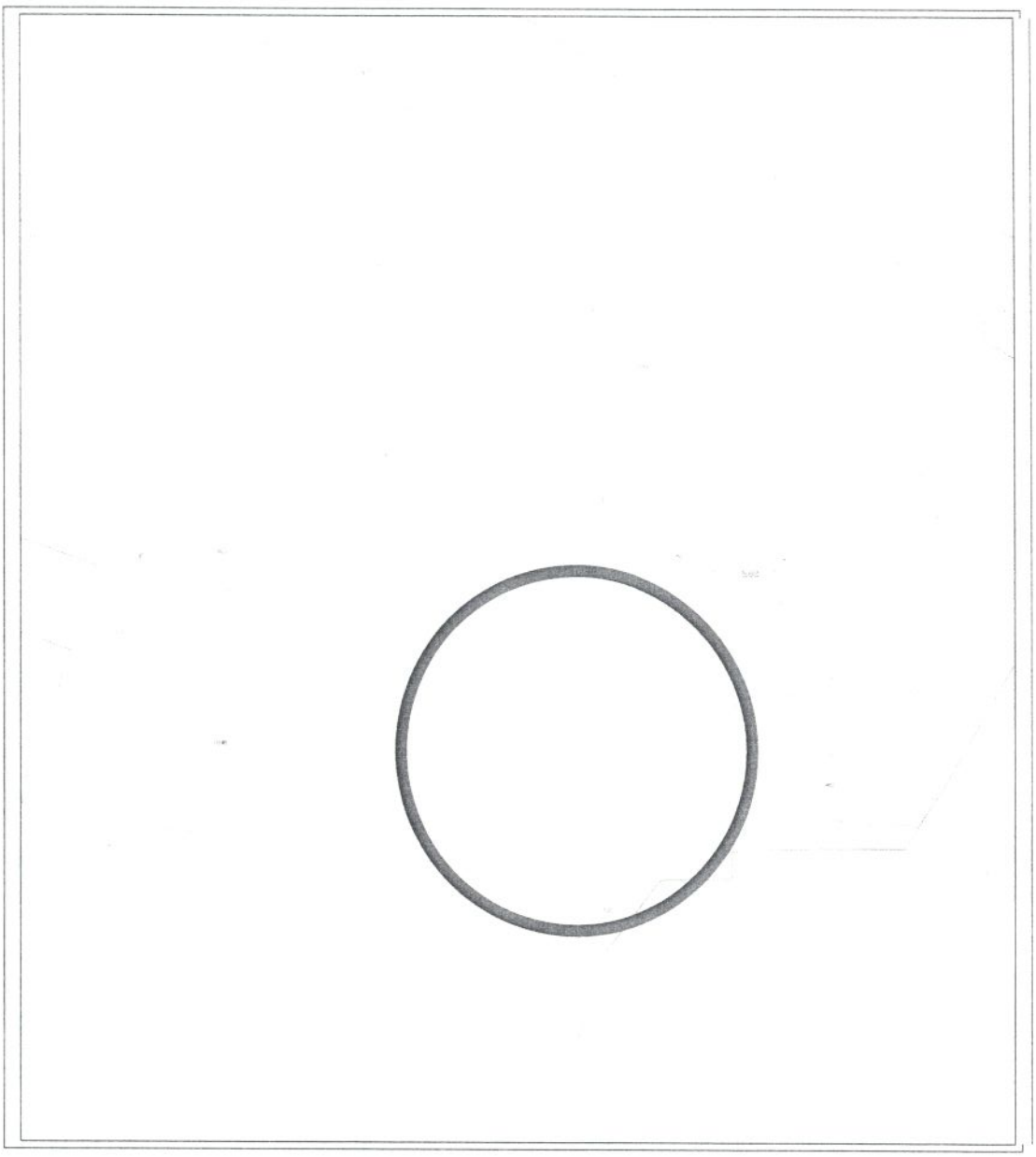
Si ritiene necessario sottolineare e ribadire l'assoluta indispensabilità della Cabina Primaria realizzanda, sia per lo sviluppo di tutta una serie di iniziative di vario genere interessanti il Comune di Genova e sia soprattutto per migliorare l'assetto della rete elettrica presente nell'area Portuale e Fieristica.
Infatti tale area, oltre che l'intera zona circostante, presenta notevoli criticità in quanto chiaramente sotto elettrificata rispetto alle effettive esigenze.
In assenza della nuova Cabina Primaria 132/15 kV, oltre a non essere possibile supportare dal punto di vista energetico le iniziative diffuse per rendere la città "smart city", non sarà possibile dar corso alle alimentazioni relative ai sotto elencati progetti già noti.

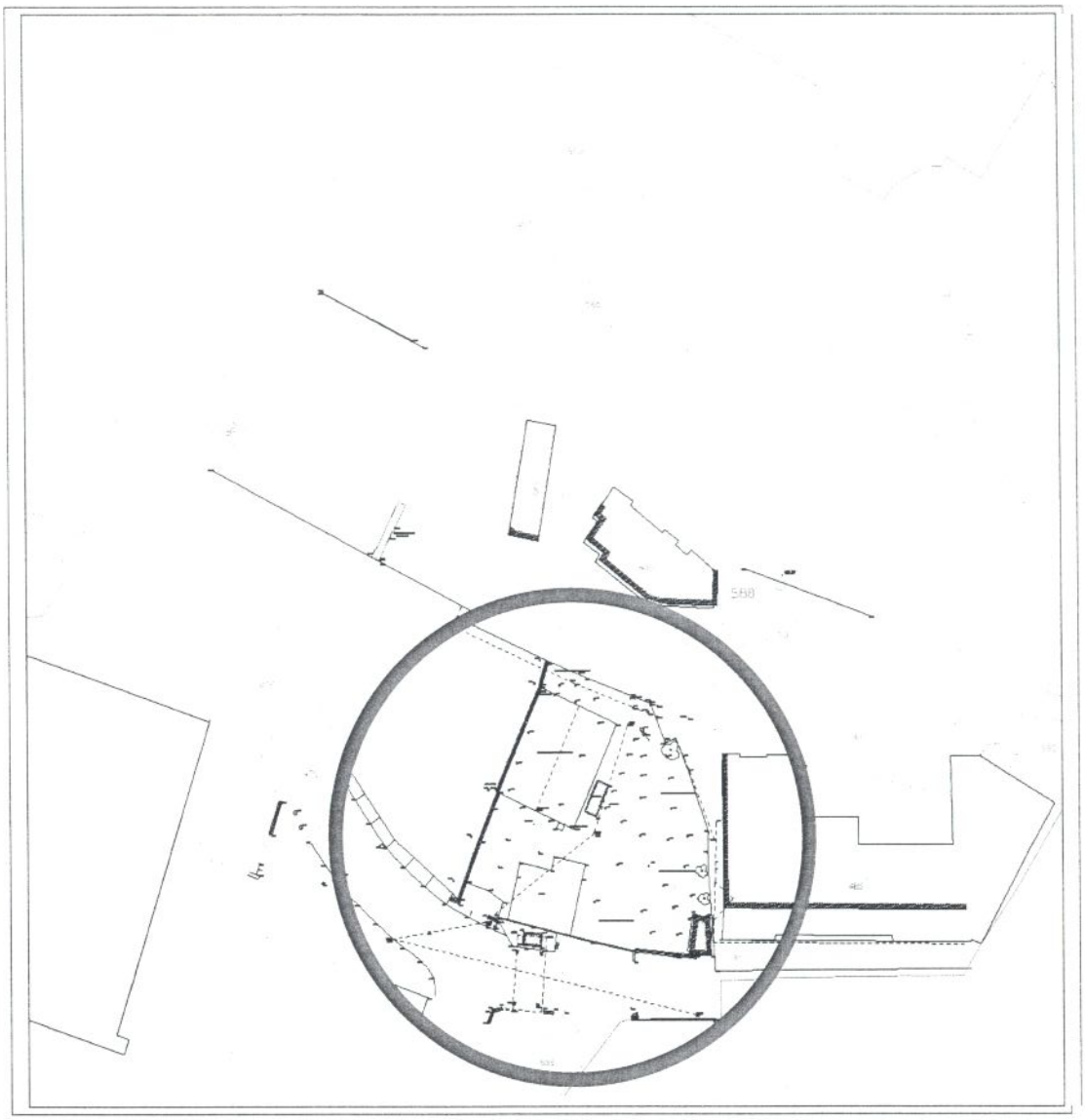
- La fornitura elettrica da terra delle navi (potenza richiesta 10 MW);
- Il nuovo Centro commerciale su Ponte Parodi (potenza richiesta 8 MW);
- La realizzazione della nuova tratta De Ferrari-Brignole della Metropolitana di Genova (potenza richiesta 7 MW);
- Il progetto di ampliamento ed ammodernamento degli spazi fieristici della Fiera di Genova (potenza richiesta 8 MW);
- Ansaldo di Genova (aumento di potenza richiesto di 2,8 MW).

L'area individuata è l'unica che l'Autorità Portuale di Genova ha indicato per la localizzazione della Cabina Primaria e non esistono alternative praticabili.
Si evidenza inoltre, che l'area individuata ad ospitare l'impianto, ha una superficie che consente la realizzazione della cabina di trasformazione al minimo tecnico e che, in termini di collocazione, risulta ottimale rispetto ai carichi attuali e previsti da alimentare (baricentro elettrico).

L'area per la quale si deposita la presente osservazione al PUC adottato è la seguente:

STRALCIO CATASTALE



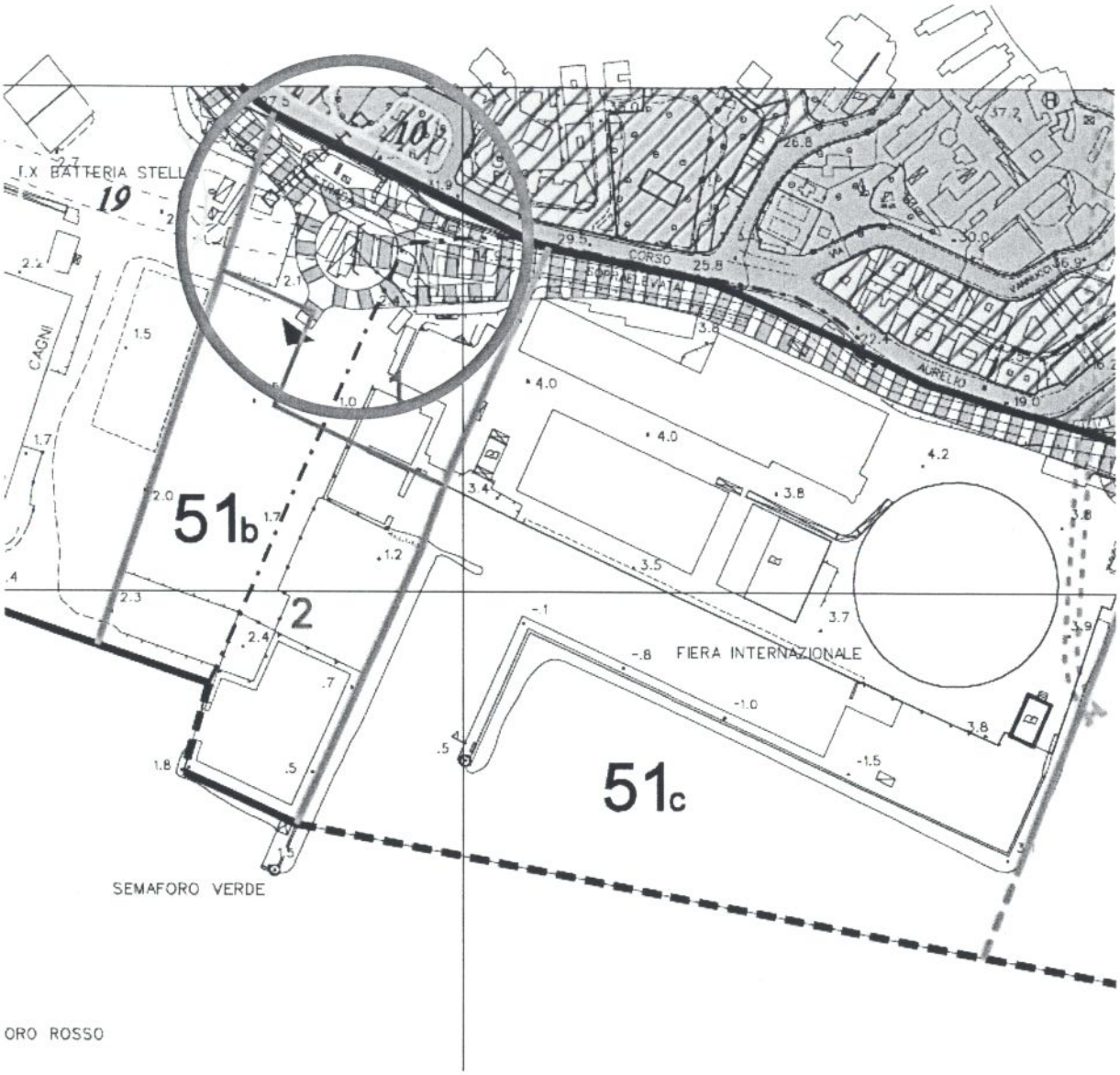


SOVRAPPOSIZIONE AREA OGGETTO DI RICHIESTA – CATASTO TERRENI

P.U.C. VIGENTE

Con riferimento alla NORMATIVA DI ATTUAZIONE DEL P.U.C. 2000 e successiva MODIFICA DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL P.U.C. testo coordinato D.C.C. n. 85/2009 e D.C.C. n. 73/2010 l'area oggetto di osservazioni ricade in:

DISTRETTO AGGREGATO N° 51b

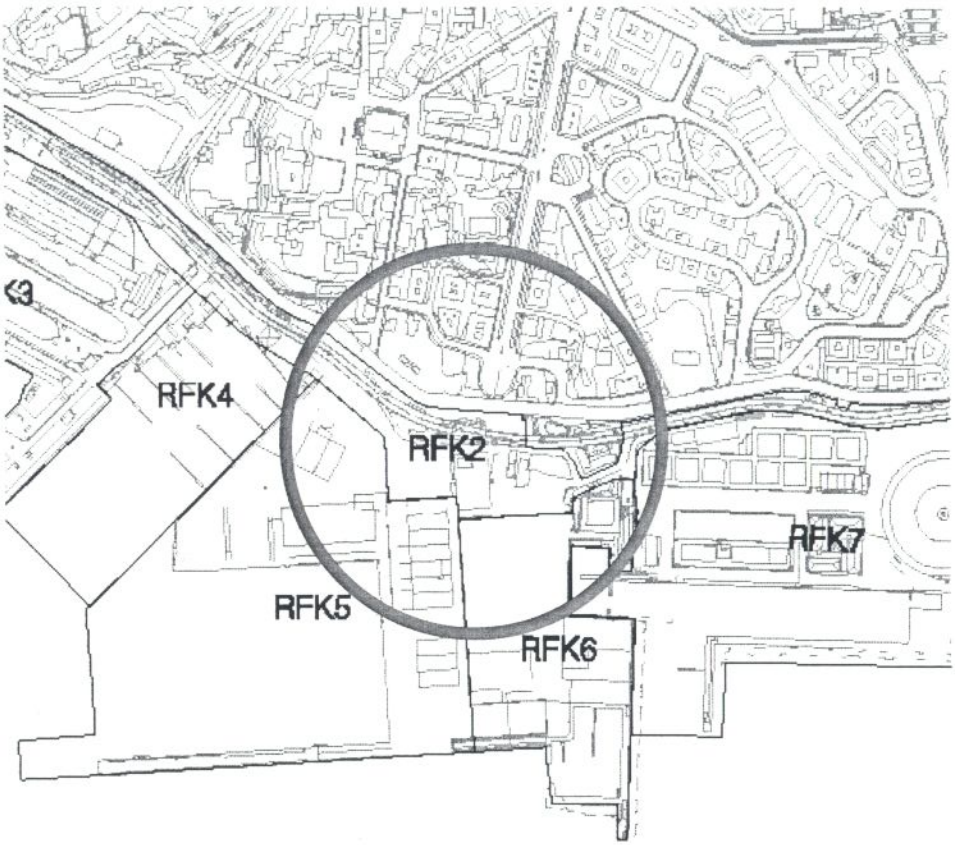


La disciplina di P.U.C. VIGENTE inserisce l'area all'interno del Distretto aggregato n. 51b - Riparazioni Navali – Fiera/Riparazioni navali levante/sub settore 1, ove le infrastrutture per la mobilità sono funzione caratterizzante. Il PUC individua nell'area in oggetto la previsione di nuova viabilità interna all'area portuale, compresa una rotatoria di snodo tra diversi assi di nuova previsione.

Nel Distretto Aggregato 51b gli obiettivi inoltre prevedono l'integrazione dell'area con la città attraverso la

realizzazione di nuova viabilità e servizi, parcheggi e spazi accessori per la Fiera e le Riparazioni Navali *(Allegato 1)*.

Le Norme transitorie e la relativa scheda di PUC precisano che la regolamentazione delle aree operative portuali è disciplinata dal P.R.P. mentre le modalità di attuazione subordinano gli interventi alla preventiva approvazione di un Accordo di Programma.

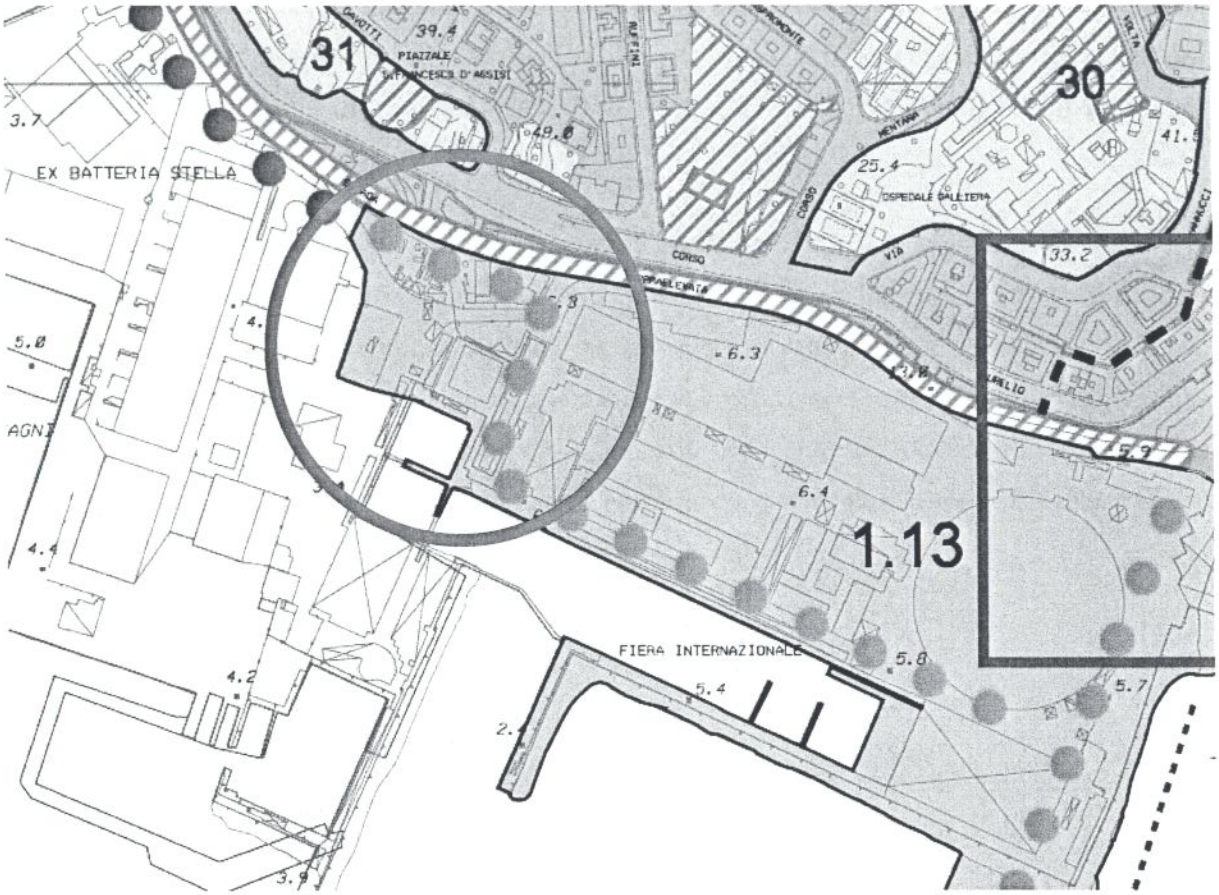


Stralcio P.R.P. ambito RFK2

L'area in oggetto ricade all'interno delle zone di competenza dell'Autorità Portuale, disciplinata dal Piano Regolatore Portuale - ambito RFK2 (area di confine tra città e porto con individuazione di previsioni finalizzate fra l'altro alla risoluzione delle problematiche afferenti il potenziamento delle viabilità interne).
Nel P.R.P. l'area è compresa nell'Unità di intervento 4 dell'Ambito RFK2 che ammette nella Unità di intervento tutti gli interventi *(Allegato 2)*. Gli obiettivi di tale ambito subordinano le previsioni complessive alla definizione dei tracciati infrastrutturali, avuto particolare riguardo alle intese che devono intercorrere fra gli Enti interessati, mentre i criteri per la progettazione dell'Unità di intervento 4 specificano che le aree corrispondenti al Distretto Aggregato Riparazioni Navali - Fiera 51b sub settore 1 restano disciplinate dal P.U.C.

In data 07/05/2003 viene inoltre sottoscritta tra Regione Liguria, Comune di Genova, Autorità Portuale di Genova con l'adesione della Fiera Internazionale S.p.A. "accordo di Programma per la riorganizzazione dell'area territoriale Riparazioni Navali, Fiera Piazzale Kennedy" questo individua l'area nel settore 2 comparto 2c in cui è prevista la realizzazione del nuovo assetto viario di connessione al nuovo accesso alla zona espositiva da ponente, da compatibilizzare con il progetto unitario che dovrà essere predisposto per dare organica attuazione alle previsioni infrastrutturali dell'intero distretto.

1.13 DISTRETTO SPECIALE DI CONCERTAZIONE
ASSI DI RELAZIONE CITTA'-PORTO DI PREVISIONE



L'impianto di progetto viene definito "cabina di trasformazione e distribuzione di energia elettrica" e quindi, nel P.U.C. adottato, al capitolo DISCIPLINA TECNICA GENERALE all'art. 11: Parametri Urbanistici Edilizi, si configura al punto 25: "impianti tecnologici a rete e puntuali locali" che recita:

"Installazioni ed apparecchiature tecnologiche relative alla distribuzione dell'acqua ed alla successiva raccolta e depurazione, dell'energia elettrica comprese le relative cabine di trasformazione, gli impianti della pubblica illuminazione, del gas compresi i relativi eventuali serbatoi di stoccaggio locale, delle telecomunicazioni, della raccolta e smaltimento dei rifiuti, destinate a servire a livello locale il territorio comunale. Le relative opere edilizie ed impianti sono ammesse su tutto il territorio comunale nel rispetto delle norme progettuali e di livello puntuale del P.U.C., relative agli interventi di sistemazione degli spazi liberi, dell'Ambito in cui ricadono."

La normativa del PUC adottato con delibera C.C. 92/2011 inserisce l'area nel Distretto 1.13 di cui si allega la relativa scheda *(Allegato 3)*.

CONCLUSIONI

In base a quanto sopra, a nostro parere, l'impianto si configura tra le funzioni ammesse dalla disciplina di P.U.C. adottato per il distretto in cui ricade.

La presente osservazione è pertanto rivolta alla richiesta di integrare la normativa di piano esplicitando la possibilità di inserire per l'area oggetto di concessione con deliberazione del Comitato Portuale, la specifica funzione di area destinata ad **impianti tecnologici a rete di trasformazione e distribuzione di energia elettrica** e comunque adottare ogni modifica al P.U.C. che si ritenesse necessaria per garantire la realizzazione della Cabina Primaria in oggetto ed evitare allungamenti del processo autorizzativo.

Infine riteniamo di dover segnalare che l'area, secondo la normativa di attuazione del P.R.P., è interessata dalla viabilità di accesso di previsione da ponente alla Fiera e di collegamento interportuale con le aree urbane limitrofe.

Il progetto di massima elaborato dalla civica amministrazione, in base al quale risultava una evidente interferenza tra viabilità ed impianto ENEL, risulta essere non realizzabile in quanto i raggi di curvatura della rotonda (rotonda a quattro vie) non sono conformi alla normativa vigente. Il progetto della viabilità predisposto dallo studio di progettazione D'Apollonia del quale si allega estratto planimetrico (*Allegato 4*) elaborato secondo le nuove norme tecniche per le rotatorie, dimostra invece, la piena compatibilità tra il suo utilizzo per la realizzazione dell'impianto e l'assetto della viabilità attuale e di previsione.

Allegati:

Allegato 1 Stralcio Normativa P.U.C. Vigente - art. 43 attività e funzioni - Distretto 51B

Allegato 2 Stralcio Normativa P.R.P. Vigente

Allegato 3 Stralcio Normativa P.U.C. Adottato

Allegato 4 Stralcio Progetto Viabilità Studio D'Apollonia

Aprile 2012

DISTRETTO AGGREGATO RIPARAZIONI NAVALI - FIERA - Riparazioni Navali di Levante
CIRCOSCRIZIONE: I CENTRO EST - VIII MEDIO LEVANTE (Centro Storico -Portoria - Foce) **51b**

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI

OBIETTIVI DELLA TRASFORMAZIONE: Integrazione dell'area con la città, attraverso la realizzazione della nuova viabilità e di servizi, parcheggi e spazi accessori per la Fiera e per Riparazioni navali, secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale.

PERIMETRO E SETTORI: L'area è suddivisa in due sub-settori in ragione delle rispettive *(con riferimento alla planimetria)* destinazioni funzionali

FUNZIONE CARATTERIZZANTE: Infrastrutture per la mobilità

FUNZIONI AMMESSE: Nel sub-settore 1 :
Parcheggi pubblici
Infrastrutture per la mobilità
Viabilità secondaria
Assistenza alla mobilità veicolare, limitatamente ai distributori di carburante
Limitatamente agli edifici esistenti compatibili sono altresì ammesse le seguenti funzioni:
Servizi Pubblici
Servizi Privati
Alberghi
Strutture turistiche
Esercizi di vicinato
Esposizione di merci, limitatamente ai generi connessi con la nautica
Pubblici esercizi
Connettivo urbano
Direzionale, connesso con le attività fieristiche o con le riparazioni navali
Terziario avanzato

Nel sub-settore 2 :
Le funzioni ammesse sono disciplinate dal Piano Regolatore Portuale

PRESTAZIONI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI

Sub-Settore 1 : Attività connesse con la fiera e con la nautica, nell'ambito di una sistemazione che riservi ampi spazi da destinare a parcheggi, anche pluripiano per la Fiera, per la quale è necessario riservare gli spazi per l'apertura di un secondo accesso.

Sub-Settore 2 : Realizzazione di edifici, impianti ed infrastrutture connessi con le funzioni operative del porto, compresa la modifica dei riempimenti e degli specchi acquei secondo quanto previsto dal Piano Regolatore Portuale e dalla relativa intesa con il Comune.

PREVISIONI INDICATIVE DI AREE PER SERVIZI:

Nessuna.

PREVISIONI INFRASTRUTTURALI E CONNESSIONI CON L'INTORNO:

Realizzazione di un nuovo collegamento viario, integrato con un percorso pedonale e con una pista

ciclabile, posto a connessione della Fiera con l'area del porto antico.
Il tracciato del tunnel sub-portuale è puramente indicativo ed è prevista la demolizione della sopraelevata successivamente alla realizzazione del tunnel.
E' inoltre prescritta la verifica di fattibilità di un collegamento verticale meccanizzato con corso Saffi e la Rotonda di Carignano.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI E LIVELLO PUNTUALE DI P.T.C.P.

Gli interventi previsti nella zona dovranno prevedere un riordino delle aree a ridosso delle mura di sostegno di corso A. Saffi, con l'obiettivo di perseguire una qualificazione ambientale e non puramente funzionale del nuovo piazzale di ingresso alla Fiera da ponente; dovranno inoltre salvaguardare e valorizzare le visuali panoramiche dalla passeggiata di corso A. Saffi e in particolare dalla Rotonda di Carignano.
Ove la realizzazione della strada a mare comporti lo spostamento delle installazioni della Marina Militare potranno essere ricollocate nelle aree limitrofe.
Puntuale applicazione delle normative di cui alla DGR 1411/99 fino alla adozione ed alla successiva approvazione dei rispettivi Piani di Bacino stralcio e comunque non oltre a quanto stabilito dall'art.17, comma 6 bis della L.183/89 e successive modificazioni ed integrazioni.

MODALITA' DI ATTUAZIONE:

Gli interventi sono subordinati alla preventiva approvazione di un Accordo di Programma esteso all'intero distretto.

NORME TRANSITORIE:

Gli edifici esistenti compatibili sono assoggettati alla disciplina e alle norme progettuali della sottozona **DU**.
Sugli edifici incompatibili sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione, senza cambio d'uso e senza frazionamenti e accorpamenti.
La sistemazione superficiale delle aree, anche temporanea é consentita, esclusivamente per le funzioni ammesse.
La regolamentazione delle aree operative portuali è disciplinata dal Piano Regolatore Portuale.

art. 43) Attività e funzioni

4.1 SERVIZI
4.1a Servizi pubblici
4.1b Parcheggi pubblici
4.2 SERVIZI PRIVATI
4.2a Servizi privati
4.3 INFRASTRUTTURE
4.3a Infrastrutture per la mobilità
4.3b Viabilità secondaria
4.3c Servizi speciali
4.4 RESIDENZA
4.4a Residenza
4.5 OSPITALITA' RICETTIVA
4.5a Alberghi
4.5b Residenze turistico-alberghiere
4.5c Strutture turistiche
4.6 DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO
4.6a Esercizi di vicinato
4.6b Medie strutture di vendita
4.6c Esposizioni di merci
4.6d1 Centro integrato di via naturale
4.6d2 Centro integrato di via artificiale
4.6e Grandi strutture di vendita
4.7 CONNETTIVO URBANO
4.7a Connettivo urbano
4.7b Pubblici esercizi
4.8 UFFICI
4.8a Direzionale
4.9 INDUSTRIA, ARTIGIAN., MOVIMEN. E DISTRIB.INGROSSO MERCI
4.9a Terziario avanzato
4.9b Industria e artigianato
4.9c Assistenza alla mobilità veicolare
4.9d Depositi e commercio all'ingrosso
4.9e Attività trasportistiche
4.9f Impianti produttivi speciali
4.10 AUTORIMESSE E RIMESSAGGI
4.10a Parcheggi privati
4.11 ATTIVITA' AGRICOLE
4.11a Agricoltura e allevamento
4.11b Forestazione

art. 43) Attività e funzioni ▲

1. Le attività e funzioni ammesse nelle singole sottozone sono di seguito definite.

2. Ai fini della determinazione del contributo di concessione edilizia, esse sono raggruppate per più ampie categorie con l'avvertenza che, ove un intervento attenga a categorie diverse, il contributo viene calcolato in relazione alla categoria prevalente, con la possibilità di calcolo analitico ove ciò sia richiesto dal proponente o ritenuto necessario dal Comune.

3. Il P.U.C. per ogni zona può specificare particolari limitazioni e prescrizioni per le singole attività e funzioni previste.

4. Elenco delle categorie e delle funzioni.

4.1 SERVIZI

4.1a Servizi pubblici

Comprendono spazi pubblici o riservati alle attività collettive e a verde pubblico nonché spazi per le attrezzature pubbliche di interesse generale.

Tali spazi possono essere pubblici, attrezzati da parte dei soggetti istituzionalmente competenti, ovvero di uso pubblico, attrezzati da parte di enti e associazioni che ne assicurino tale uso; possono essere altresì attrezzati da parte di soggetti privati che ne assicurino l'effettivo controllo pubblico anche in termini di tariffe, mediante apposita convenzione.
Comprendono altresì i servizi religiosi.
Negli spazi per servizi pubblici, oltre alle pertinenze, possono essere ammesse limitate quote di pubblici esercizi, di connettivo urbano e di esercizi di vicinato se realizzati contestualmente all'attuazione del servizio pubblico, ovvero nei casi in cui tali attività e funzioni risultino funzionali o compatibili con il servizio esistente.
Negli spazi per servizi pubblici è inoltre ammessa la realizzazione di parcheggi privati interrati, esclusivamente se realizzati contestualmente all'attuazione del servizio pubblico soprastante, ceduto o vincolato a tale uso.
I servizi pubblici, comprendenti quelli computati al fine della determinazione degli standard urbanistici, sono indicati di seguito, con mero valore esemplificativo, raggruppati nelle categorie di riferimento richiamate dal D.M. 2.4.68:

- istruzione: scuole materne, scuole dell'obbligo, biblioteche, attrezzature sportive di uso scolastico, anche parziale, collegi, convitti.;
- interesse comune: asili nido, centri e residenze assistenziali, servizi sociali e sanitari, alloggi protetti, pubbliche assistenze, uffici pubblici e caserme minori, sedi di associazioni, mercati comunali, teatri pubblici, chiese, istituti religiosi, luoghi di culto, campi attrezzati, attrezzature sportive connesse, anche ad uso parziale;
- verde pubblico: giardini e parchi pubblici, impianti sportivi, aree per il gioco e maneggi;
- istruzione superiore: scuole medie superiori, scuole professionali, scuole diverse, attrezzature sportive connesse, collegi convitti;
- assistenza sanitaria: ospedali, cliniche e ambulatori convenzionati, centri assistenziali e sanitari principali.;
- parco urbano: aree a parco, naturali e attrezzate, attrezzature sportive, attrezzature balneari.;
- altri servizi: cimiteri, uffici pubblici e caserme centrali, sedi universitarie.

L'elenco che precede ha carattere esemplificativo.

4.1b Parcheggi pubblici

Comprendono i parcheggi pubblici o di uso pubblico con funzioni di interscambio e di relazione, destinati a qualsiasi tipo di automezzi e veicoli.

4.2 SERVIZI PRIVATI:

4.2a Servizi privati

Comprendono le stesse funzioni dei servizi pubblici, ma attuate da soggetti privati al di fuori del regime convenzionale ai fini della fruizione pubblica e non concorrono alla determinazione degli standard urbanistici. ▲

4.3 INFRASTRUTTURE:

4.3a Infrastrutture per la mobilità

Comprende le reti stradali urbane principali, quelle autostradali, ferroviarie, metropolitane e le altre reti principali di trasporto in sede propria nonchè le strutture nautiche per i collegamenti urbani via mare, compresi gli immobili accessori e le relative aree di servizio.

4.3b Viabilità secondaria

Comprende la viabilità locale pubblica, di uso pubblico e privata e quella agricola, compresi i parcheggi, le aree di servizio, i percorsi pedonali e le piste ciclabili, posti a margine della stessa nonché i percorsi di risalita meccanizzati, pubblici, di uso pubblico e privati.

4.3c Servizi speciali

Comprendono i servizi che richiedono particolari cautele sotto il profilo localizzativo; a titolo esemplificativo rientrano in questa funzione gli impianti tecnologici speciali per la produzione e l'erogazione di energia, gas e acqua, per lo smaltimento dei rifiuti, le installazioni logistiche del trasporto pubblico, le carceri, i mercati annonari all'ingrosso e i macelli.

4.4 RESIDENZA:

4.4a Residenza

Comprende le funzioni proprie dell'abitare, in luoghi e strutture qualitativamente adeguati; comprende quindi le residenze di civile abitazione e quelle di tipo specialistico, anche se assimilabili ai servizi, quali alloggi protetti per anziani, studenti e disabili o alloggi riservati a particolari categorie di utenti.

La residenza con funzione di custodia, dove necessaria, é pertinenza della funzione principale ed é limitata a singoli alloggi.

▲

4.5 OSPITALITA' RICETTIVA:

4.5a Alberghi

Comprende gli alberghi con i relativi spazi accessori, comprese le sale congressuali.

4.5b Residenze turistico-alberghiere

Comprende gli alberghi residenziali e gli eventuali spazi accessori.

4.5c Strutture turistiche

Comprende le aziende ricettive all'aria aperta, quali campeggi, villaggi turistici e parchi per vacanze.

4.6 DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO:

Nelle singole zone di P.U.C. possono essere previste limitazioni sia dimensionali sia merceologiche ai sensi di legge.

Il parametro di riferimento per gli interventi in questa categoria é la **S.N.V.**

4.6a Esercizi di vicinato

Comprende gli esercizi commerciali, con **S.N.V.** non superiore a mq. 250 per ogni singolo esercizio, anche aggregati in gallerie commerciali o in forme diverse, purché fisicamente distinti tra loro con S.N.V. complessiva inferiore a mq. 1.500.

4.6b Medie strutture di vendita

Comprende i supermercati e i grandi negozi al dettaglio con S.N.V. superiore a 250 mq. e fino a 2.500 mq., che non configurino la tipologia della grande struttura di vendita. Per i supermercati di generi alimentari la S.N.V. non può superare i mq. 1.500 salve specifiche ulteriori limitazioni di zona.

4.6c Esposizioni di merci

Comprende spazi con finalità esclusivamente espositive senza limitazione di superficie.
All'interno dell'area espositiva deve essere precluso l'accesso al pubblico. ▲

4.6d (soppresso)

4.6d1 Centro integrato di via naturale

Il CIV è costituito da un'aggregazione esistente e storicamente consolidata di esercizi commerciali, eventualmente integrata da pubblici esercizi ed altre attività di servizio, prevalentemente individuati nelle zone **A**, **AC**, **AS**, **BA**, **BB**, **DU**.
Il CIV insiste su un ambito urbano spazialmente definito, che soddisfa specifici requisiti di accessibilità veicolare e/o pedonale.
I servizi del CIV devono tendere al conseguimento di un organico disegno di offerta commerciale, che diventi elemento distintivo dell'aggregazione.

4.6d2 Centro integrato di via artificiale

I centri integrati di via artificiali rappresentano una possibilità di sviluppo del centro integrato di via naturale.
La **S.N.V.** complessiva non deve superare i mq. 1.500 incrementabili fino a mq. 2.500 nel caso comprendano operazioni di ristrutturazione aziendale o di associazionismo alla vendita fra commercianti. Nell'ambito della superficie massima suddetta può essere compresa una media struttura di vendita con S.N.V. massima di mq. 500 ove espressamente previsto dalle presenti norme.
Tale superficie può essere incrementata fino a mq. 1.000 esclusivamente per effetto del trasferimento di un'attività esistente sulla base della programmazione comunale del commercio.
Al centro integrato di via artificiale possono inoltre essere aggregati spazi per servizi, connettivo urbano e pubblici esercizi che non devono essere computati nella superficie di vendita.

4.6e Grandi strutture di vendita

Comprende singole strutture di vendita con **S.N.V.** superiore a mq.

2.500 e centri commerciali formati da insiemi di esercizi al dettaglio eventualmente integrati da esercizi paracommerciali, promossi, concepiti e realizzati con criteri unitari e aventi una S.N.V. non inferiore a mq. 2.500 salve specifiche ulteriori limitazioni di zona.

Dove il P.U.C. ammette le grandi strutture di vendita sono implicitamente ammesse medie strutture di vendita per una pari superficie complessiva. ▲

4.7 CONNETTIVO URBANO:

Il parametro di riferimento per gli interventi di questa categoria é la **S.A.** , che non incide sulle limitazioni della **S.N.V.** delle singole zone.

4.7a Connettivo urbano

Comprende le funzioni minute di servizio alla persona e all'impresa proprie del tessuto urbano, quali studi professionali, agenzie di viaggi, istituti di credito, assicurazioni, agenzie di noleggio, agenzie immobiliari e finanziarie, sedi di rappresentanza.

Comprende le attività artigianali e industriali compatibili con la residenza, di contenute dimensioni e con emissioni in atmosfera nulle o poco significative ai sensi del D.P.R. 25.7.1991 all. 1, con esclusione delle voci 8, 16, 17, 18, 22 e 25, con scarichi produttivi ammessi in fognatura e senza rischi di incidenti rilevanti a norma del D.P.R. 175/1988.

4.7b Pubblici esercizi

Comprende le attività di ristorazione, di somministrazione, di intrattenimento e i locali di pubblico spettacolo quali sale cinematografiche, da ballo, discoteche, sale gioco, bowling e simili nonché le edicole, le rivendite di generi di monopolio e le farmacie, soggetti a norme commerciali specifiche. ▲

4.8 UFFICI:

4.8a Direzionale

Comprende le attività direzionali e le aggregazioni di piccoli e medi uffici.

Gli uffici connessi con le attività produttive costituiscono pertinenza delle stesse.

4.9 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, MOVIMENTAZIONE E DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DELLE MERCI:

4.9a Terziario avanzato

Comprende le attività inerenti al ciclo produttivo delle imprese che operano nei settori a elevato contenuto di innovazione tecnologica e impiantistica, le cui esigenze edilizie, diverse da quelle prettamente industriali, risultano compatibili con la residenza e con l'ambiente naturale.

4.9b Industria e artigianato

Comprende le attività di trasformazione industriali e artigianali che

non risultano pienamente compatibili con il tessuto urbano, comprese le pertinenti attività direzionali e accessorie e l'eventuale commercializzazione delle merci di produzione propria e di generi ad esse attinenti.

4.9c Assistenza alla mobilità veicolare

Comprende le diverse attività di assistenza alla mobilità veicolare quali officine, gommisti, carrozzieri, impianti di distribuzione carburante, autotrasportatori, esercizi di vicinato e pubblici esercizi connessi con l'attività stessa che, pur non risultando pienamente compatibili con il tessuto urbano, necessitano di una distribuzione capillare sul territorio.

4.9d Depositi e commercio all'ingrosso

Comprende le attività connesse con il deposito, la distribuzione e la commercializzazione all'ingrosso delle merci, compresi i centri di confezionamento, con esclusione dei depositi e delle aree di manipolazione containers e dello stoccaggio e della distribuzione all'ingrosso di prodotti petroliferi.

4.9e Attività trasportistiche

Comprende le attività portuali, aereoportuali, ferroviarie e intermodali nonché tutte le attività accessorie, di servizio ai vettori e alle merci, compresi i depositi e le aree di manipolazione di container.

4.9f Impianti produttivi speciali

Comprendono le attività produttive e quelle ad esse complementari che richiedono cautele e requisiti sotto il profilo localizzativo, in considerazione di particolari livelli di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Comprendono le attività produttive soggette a valutazione di impatto ambientale o a valutazione sul rischio. ▲

4.10 AUTORIMESSE E RIMESSAGGI:

4.10a Parcheggi privati

Comprende tutti i parcheggi a raso e in struttura di uso privato eccedenti quelli pertinenziali e le autorimesse.

4.11 ATTIVITA' AGRICOLE:

4.11a Agricoltura e allevamento

Comprende le attività agricole, anche in serra, l'allevamento di bestiame e la custodia di animali e le relative attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
Comprende altresì la residenza dell'imprenditore agricolo e le attività agrituristiche.

4.11b Forestazione

Comprende l'attività forestale, la silvicoltura e le relative attività di trasformazione. ▲

RFK 2

Gli obiettivi dell'ambito

L'ambito perimetra l'area di confine tra città e porto che costituisce il "bordo" a monte del settore industriale.
L'obbiettivo primario attribuito a questo ambito concerne il potenziamento della viabilità interna al settore e del relativo sistema degli accessi, perseguito attraverso la riorganizzazione dei varchi esistenti (ampliamento del varco del mercato del pesce in uscita, rettifica della viabilità di accesso da levante) e la creazione di un nuovo varco nell'area sottostante via Mura della Marina.
Le previsioni comprendono inoltre la riorganizzazione generale del sistema della sosta all'interno del settore industriale (anche in relazione alle aree urbane limitrofe) attraverso la realizzazione di due parcheggi in struttura situati alle due estremità della fascia.
L'assetto conferito all'ambito consente altresì l'eventuale realizzazione della viabilità urbana di connessione tra l'area Fiera e l'Expò che resta comunque condizionata alla realizzazione di un percorso veicolare sopraelevato e completamente separato dalla viabilità portuale.
Si prevede che lo scarto di quota tra questi due percorsi possa essere sfruttato attraverso la realizzazione di una serie di magazzini di uso portuale .
All'altezza del piazzale di Levante è prevista un'area dedicata alla riconnessione tra la viabilità portuale e quella urbana che, da questo punto in poi, proseguendo a levante procedono su un'unica sede viaria. La stessa area potrebbe costituire la sede per l'eventuale sbocco e svincolo del tunnel sub-portuale previsto dal PRG cittadino.
Suddetta soluzione dovrà essere sottoposta ad una valutazione di fattibilità sviluppata congiuntamente alla Amministrazione Comunale, tenendo presente, per le esigenze di viabilità urbana, un dimensionamento coerente con le esigenze di trasporto pubblico e mobilità privata, nonchè le esigenze di tempestiva realizzazione connesse con la scadenza del 2004.
Le previsioni compessive di ambito vanno quindi subordinate alla definizione progettuale dei tracciati infrastrutturali, avuto particolare riguardo alle intese che devono intercorrere tra gli Enti Interessati (1).

Vanno inoltre tenute presenti le previsioni formulate dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate nel Decreto di Valutazione di Impatto Ambientale n° 5395 del 25/10/00, riguardo la salvaguardia della sede dello Yacht Club e dell'interesse paesistico del Porticciolo Duca degli Abruzzi.
In questo contesto di integrazioni, è necessario porre attenzione al più generale assetto delle zone limitrofe, avuto particolare riguardo al processo di riqualificazione dell'area di piazzale Kennedy.
In particolare si sottolinea che le aree corrispondenti al Distretto Aggregato Riparazioni Navali Fiera 51b, Subsettore 1, restano disciplinate dal PUC.

funzione caratterizzante	MS2 -viabilità portuale comune P1-parcheggi portuali comuni
funzioni ammesse	IA1, IA2, IT, MS1, U

superficie ambito	**108.000**	mq
superficie riempimento	**400**	mq
superficie coperta	**42.900**	ml
di cui: nuova edificazione	**35.7009**	mq
viabilità portuale	**54.200**	mq
spazi di esclusivo uso portuale destinati alla sosta di autovetture (min)	**44.300**	mq

(1) Si veda a riguardo la Deliberazione del Consiglio Regionale n° 35 del 31 Luglio 2001 rettificata con Deliberazione n° 61 del 13 Novembre 2001

Ambito RFK2 - Le unità d'intervento

Unità di intervento

L'ambito è stato suddiviso in 3 unità di intervento. La U.I.1 , nuova edificazione, è un parcheggio in struttura di circa 500 posti auto .
Tale edificio infatti pur avendo la funzione primaria di soddisfare il fabbisogno di parcheggi per quanto riguarda gli autoveicoli dell'area a ponente del settore, per la quota rimanente, potrebbe costituire una risorsa per le esigenze dell'area Expò .
A Levante, l'unità di intervento U.I.3 costituisce il polo opposto di parcheggi a servizio del settore. Si tratta di una nuova edificazione che costituisce una risorsa di circa 700 posti auto.
Anche questo edificio potrebbe assolvere alla duplice funzione di parcheggio per l'area industriale e per l'area espositiva.
L'unità di intervento U.I.2 costituisce la risorsa di magazzini portuali ricavati attraverso lo sfruttamento del salto di quota tra l'eventuale viabilità urbana e la quota della banchina (tale dislivello dovrà consentire la realizzazione di magazzini con altezza libera interna di almeno 6m) .
Per quanto riguarda l'unità di intervento U.I.4, si sottolinea che le aree corrispondenti al Distretto Aggregato Riparazioni Navali Fiera 51b, Subsettore 1, restano disciplinate dal PUC (1).

Unità di intervento U.I.1

Criteri per la progettazione: il perimetro dell'unità di intervento è considerato indicativo per consentire le necessarie modifiche in fase progettuale. La struttura può essere realizzata su tre piani fuori terra; la progettazione architettonica dovrà curare particolarmente la relazione tra il nuovo manufatto e le preesistenze storiche limitrofe.

Tipi di intervento : nuova edificazione

superficie unità d'intervento	**6000**	mq
superficie coperta	**6000**	mq
altezza costruzione	**9**	ml
rapporto di copertura	**100**	%

Unità di intervento U.I.2

Tipi di intervento : nuova edificazione

superficie unità di intervento	**28.100**	mq
superficie coperta	**20.900**	mq
altezza costruzione	**9**	ml
rapporto di copertura	**100**	%

Unità di intervento U.I.3

Criteri per la progettazione : il parcheggio in struttura può essere realizzato su tre piani fuori terra (più eventuali livelli interrati) mantenendosi al di sotto dell'intradosso della sopraelevata. La parte di edificio più a ridosso della massicciata

rtk.qxd 01/08/2005 18.38 Pagina 287

di corso Saffi potrebbe elevarsi sino a raggiungere la quota della strada soprastante creando un raccordo pedonale tra il Piazzale di Levante, il parcheggio e l'area urbana.

Tipi di intervento: nuova edificazione

sup. unità d'intervento	**8800**	mq
superficie coperta	**8800**	ml
altezza costruzione	**10**	ml
rapporto di copertura	**100**	%

Unità di intervento U.I.4

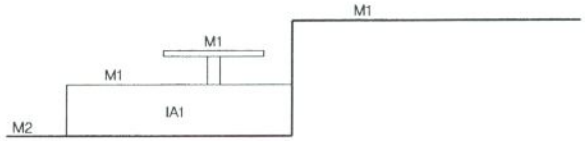
Criteri per la progettazione:
le aree corrispondenti al Distretto Aggregato Riparazioni Navali Fiera 51b, Subsettore 1, restano disciplinate dal PUC[1].

superficie unità d'intervento **14.565** **mq**

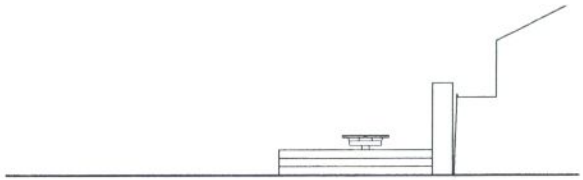
Fasi e priorità

La realizzazione di tali previsioni di piano dovrebbe avvenire attraverso due fasi principali.
La prima è costituita dal potenziamento della viabilità portuale primaria attraverso la realizzazione di una strada a quattro corsie a raso.
Contestualmente a ciò avviene la creazione del nuovo accesso all'altezza di Via Madre di Dio , la realizzazione di un collegamento viario a raso a due corsie tra Porta Siberia e il varco delle Grazie, la demolizione di tutti i fabbricati che insistono sugli spazi necessari a tale realizzazione.
In questa prima fase gli spazi lasciati liberi dalle demolizioni verranno utilizzati a parcheggio.
La seconda fase prevede la realizzazione, qualora si renda necessario, del collegamento viario urbano tra la Fiera e l'area Expò.
La corretta realizzazione della prima fase permette che tale nuovo collegamento venga realizzato in addizione al precedente senza modificarne (salvo tratti limitati) il sedime, andando ad occupare gli spazi di parcheggio a raso in prossimità della massicciata. Contestualmente a tale realizzazione avverrà l'edificazione dei due nuovi parcheggi in struttura.

sezione 1



sezione 2



sezione 3

	DISTRETTO	Speciale di concertazione	**Fiera - Kennedy**	Municipio: **I** Centro Est **VIII** Medio Levante
		Trasformazione urbana		
		Trasformazione locale		
		Trasformazione in attuazione o in corso di attuazione		

RO PROGRAMMATICO

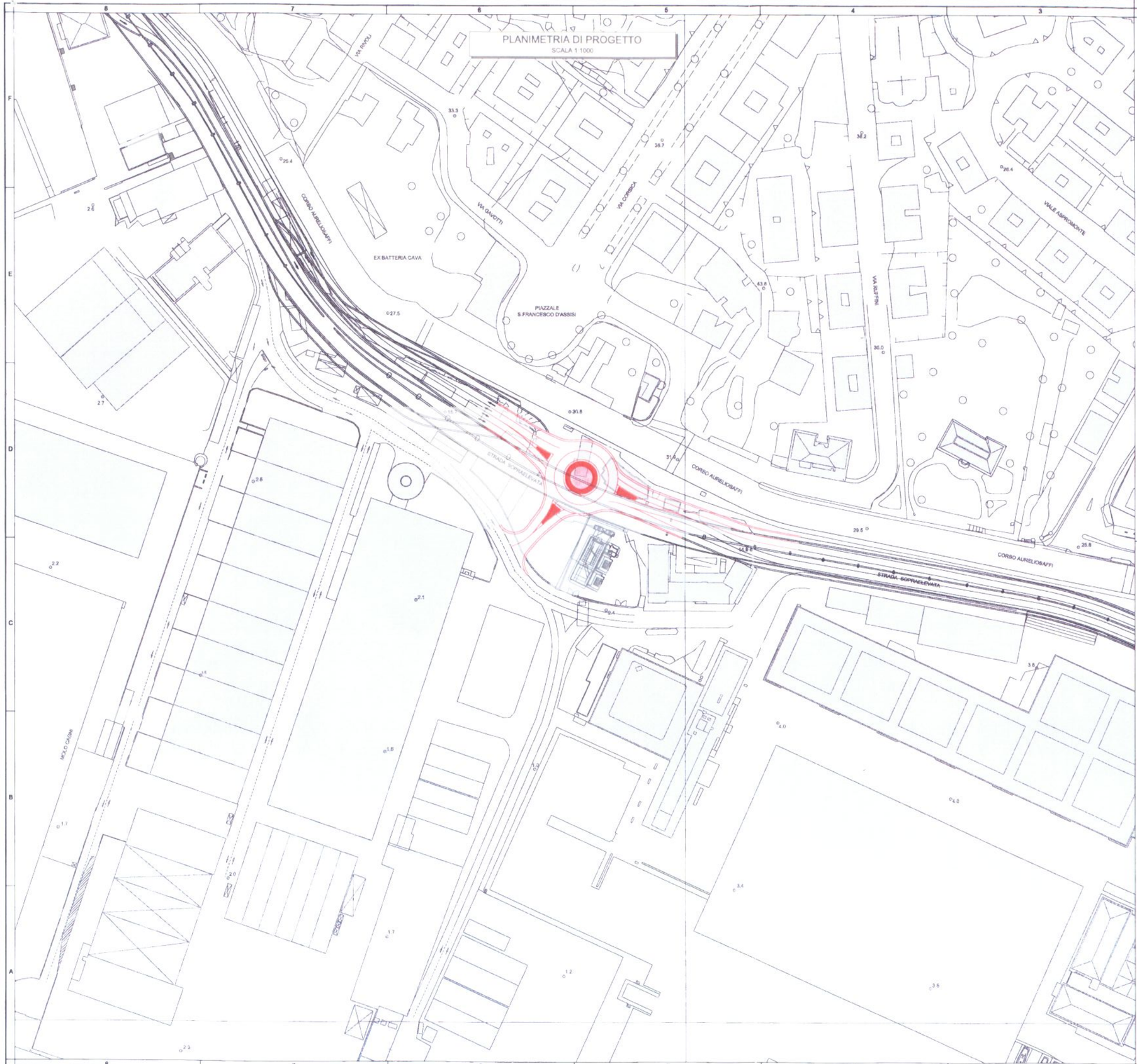
ani sovraordinati	P.T.R.	Coerente con l'obiettivo di "Rilancio dei capoluoghi".
	P.T.P.	Territori da sottoporre ad azioni di ripristino, sostituzione e modifica del sistema insediativo del Centro storico ed ottocentesco di Genova, della Valle Bisagno e del levante di Genova. Ampliamento degli spazi e delle strutture da riservare per l'esigenze di specializzazione della Fiera, in modo compatibile con l'assetto urbanistico, con quello portuale ed integrabile con le funzioni urbane.
	P.T.C.P.	Assetto Insediativo Locale: TU, SU e AI CO.
	Piani di bacino	Torrente Bisagno: fasce inondabili.
ani di settore	Piano della costa	Ambito di progetto AP25 – intervento con configurazione compiuta di porto turistico: prevista possibilità di progettazione di ampio respiro in modo compatibile con le esigenze di messa in sicurezza idraulica del Bisagno.
	P.R.P.	Rimanda al distretto aggregato "Riparazioni navali – fiera – fiera internazionale" del PUC 2000.
	Altri	-
ee e immobili tutelati per legge		Area soggetta a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, in parte art. 142 "Fascia di 300 metri dalla linea di costa" ed in parte art. 136, lett. c) e d) "Limite di area di notevole interesse pubblico (bellezza d'insieme)".
R. 38/1998	V.I.A. regionale o statale.	

PLINA URBANISTICA, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE

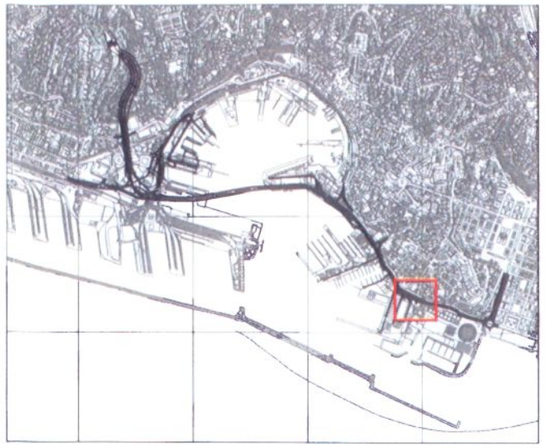
biettivo lla trasformazione	Realizzazione di un complesso di opere volte a destinare la Darsena Nautica a servizio dei grandi yacht, con mantenimento delle opere a mare e del piazzale esistenti, rendendo disponibili gli specchi acquei, i piazzali, e le aree riservate alla fruizione pubblica alle attività ed ai servizi speciali fieristici del salone nautico della Fiera Internazionale di Genova nei periodi dedicati. Fruizione pubblica delle opere a mare tramite percorsi pedonali in quota e/o a raso, in continuità con la fruizione del fronte mare di piazzale Kennedy ed in integrazione con un più ampio sistema di percorsi pedonali volto a collegare corso Italia con le aree a ponente dell'insediamento fieristico. Completamento della riqualificazione del complesso fieristico. Rifunzionalizzazione a uffici e strutture alberghiere del fabbricato ex Nira connesso al sistema di viabilità veicolare e pedonale pubblica prevista nel contesto e realizzazione del nuovo accesso di ponente al quartiere fieristico. Riqualificazione di piazzale Kennedy e riassetto del suo fronte, al fine di consentire l'accessibilità e la fruizione del mare, con riguardo ad integrare la sistemazione del piazzale col tessuto urbano, valorizzare gli assi visuali e la percezione del mare e ad inserire verde e sistemi di ombreggiatura. Riqualificazione dell'arco litoraneo fra piazzale Kennedy e Punta Vagno con opere funzionali alla sua fruizione ed alla riorganizzazione degli spazi di rimessaggio delle imbarcazioni e delle attrezzature balneari e ricettive; integrazione con l'utilizzo della superficie del depuratore e la ristrutturazione dei relativi spazi ed attrezzature ad uso pubblico e collettivo, in connessione con il su citato sistema di passeggiate.		
uperficie territoriale	318.315 mq.		
uddivisione in settori	Il distretto è suddiviso in 5 settori.		
unzioni ammesse	Settore 1	Principali	Accordo di Programma in attuazione tramite Progetto Unitario.
		Complementari	Accordo di Programma in attuazione tramite Progetto Unitario.
	Settore 2	Principali	Servizi territoriali (Quartieri Fieristico) .
		Complementari	Connettivo urbano, Esercizi di vicinato, Servizi privati.
	Settore 3	Principali	Servizi privati (prevalentemente per le attività sportive e la balneazione), Parcheggi privati.
		Complementari	Connettivo urbano, Esercizi di vicinato.
	Settore 4	Principali	Strutture balneari, Rimessaggi per imbarcazioni e attrezzature per la nautica.
		Complementari	Servizi privati, Connettivo urbano.
	Settore 5	Principali	Uffici, Strutture ricettive alberghiere, Servizi privati.
		Complementari	Connettivo urbano, Residenza limitatamente alla funzione di foresteria legata alla destinazione Uffici.

5	**Modalità di attuazione**	Settore 1	Accordo di Programma in attuazione tramite Progetto Unitario con Intesa Porto-Città.
		Settore 2	S.O.U..
		Settori 3 e 4	S.O.U. unitario.
		Settore 5	Progetto convenzionato.
6	**Modalità di intervento**	Per tutti i settori: tutti gli interventi edilizi nel rispetto delle norme puntuali .	
7	**Parametri urbanistici**	I.U.I.	Settori / Base / Massimo
			1 — Accordo di Programma in attuazione tramite P.U. . — Accordo di Programma in attuazione tramite P.U..
			2 — S.A. esistente. — Da definire in sede di S.O.U..
			3 — S.A. esistente. — Da definire in sede di S.O.U..
			4 — S.A. esistente. — Da definire in sede di S.O.U..
			5 — S.A. esistente. — Nel limite dell'incremento consentito dalla ristrutturazione edilizia da definire in sede di progetto convenzionato.
		I.M.D.	-
		Rapporto di copertura e altezza	Settore 1: Accordo di Programma in attuazione tramite P.U.. Settori 2, 3, 4: da definire in sede di S.O.U.. Settore 5: da definire in sede di progetto convenzionato e nei limiti dell'altezza massima esistente.
8	**Dotazione di servizi e infrastrutture**	**Obbligatorie** Settore 1: Accordo di Programma in attuazione tramite P.U.. Settore 2: da definire in sede di S.O.U. con riguardo all'accesso da ponente alla Fiera, da compatibilizzare con il sistema infrastrutturale di contesto. Settori 3 e 4: da definire in sede di S.O.U. ivi compresa la realizzazione di una passeggiata lungo il fronte, volta a connettere corso Italia con la prevista passeggiata sulle opere a mare della Darsena Nautica e parcheggi al servizio della Darsena.	**Aggiuntive** -
9	**Prestazioni ambientali specifiche richieste**	Dotazione di spazi verdi alberati	La progettazione degli interventi deve perseguire attraverso l'uso di idonei impianti a verde il miglioramento del microclima locale, mitigando gli effetti delle "isole di calore" connesse alla presenza degli spazi artificiali esistenti. I percorsi pedonali devono essere attrezzati con piantumazioni.
10	**Disciplina paesistica di livello puntuale**	Particolare attenzione deve essere posta alla realizzazione del sistema di passeggiate pubbliche pedonali che devono collegare corso Italia con la Darsena Nautica, correndo sul fronte mare del piazzale Kennedy e proseguendo sulle opere a mare della Darsena. Tale sistema deve essere integrato con attrezzature a verde ed arredi di uso pubblico. Ulteriore attenzione deve essere posta alla sistemazione dell'area prospiciente piazza Rossetti. Il riassetto idrogeologico e urbanistico dell'arco litoraneo tra piazza Kennedy e Punta Vagno deve garantire la prevalenza di superfici permeabili integrate con impianti verdi, perseguendo l'obiettivo della fruizione e dell'accessibilità del litorale anche mediante il ricorso ad un sistema organizzato di rimessaggio delle imbarcazioni e delle attrezzature per la nautica minore. Nella progettazione architettonica dell'edificio Ex Nira che concorre a costituire l'immagine del fronte a mare cittadino deve essere verificato il corretto inserimento paesistico per la salvaguardia delle visuali verso il mare e dal mare. Nell'ambito di tale progettazione devono essere perseguiti caratteri compositivi, architettonici e tecnologici volti a garantire la migliore qualità progettuale fruitiva ed un'immagine di alto valore percettivo. Deve essere previsto il riordino delle aree a ridosso delle mura di sostegno di corso Aurelio Saffi e la valorizzazione dei manufatti di interesse storico artistico. Possibilità di prevedere la realizzazione di uno spazio filtro naturale ovvero artificiale tra il piazzale ed il mare connesso con la percorrenza pubblica fronte mare; possibilità di prolungare gli esistenti assi del tessuto urbano mediante la realizzazione di pontili ovvero pennelli marini. Verifica di compatibilità col Piano di Bacino ed in coerenza con le specifiche verifiche idrauliche e con le valutazioni ambientali e paesistiche da effettuare ai sensi di legge.	

11	**Flessibilità**	Perimetro	Perimetro nord definito in corrispondenza della viabilità cittadina esistente; perimetro a mare da definire in relazione alla riqualificazione delle opere, subordinatamente alle necessarie verifiche idrauliche ed alle valutazioni ambientali e paesistiche; perimetro ovest da definirsi in sede progettuale; perimetro est definito con riferimento all'esistente depuratore.
		Funzioni	-
		Modalità di intervento	-
		Parametri urbanistici	-
		Disciplina paesistica	-
12	**Norme transitorie**	Patrimonio edilizio esistente	Settori 1, 2, 3, 4: sono ammessi esclusivamente nella conformità degli usi attuali, interventi fino alla ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione; Settore 5: sono ammessi interventi fino alla manutenzione straordinaria.
		Aree libere	Interventi di sistemazione superficiale che non compromettano gli assetti previsti.
		Infrastrutture	Interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture esistenti che non compromettano gli assetti previsti.


PLANIMETRIA DI PROGETTO
SCALA 1:1000

PIANTA CHIAVE
SCALA 1:25.000



D'APPOLONIA

VIA SAN NAZARO, 16 - 16145 GENOVA, ITALIA
TEL. +33 010 362 0148 FAX +33 010 362 1075 P. IVA 00470550162
e-mail dappolonia@dappolonia.it www.dappolonia.it

REV	DATE	DESCRIZIONE/DESCRIPTION	ESEGUITO BY	CONTROLLATO DA CHKD BY	APPROVATO DA APPROVED BY	SOTTOSCRITTO DA UNDERSIGNED BY

CLIENTE/CLIENT

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

PROGETTO/PROJECT

Accessibilità Cabina Enel Fiera di Genova

TITOLO/TITLE

PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO

	FIRMA/SIGNATURE	DATA/DATE	No INTERNAL No	SCALA/SCALE	TAVIPLATE No	REV
ESEGUITO / BY		[illegible]		1:1000	01	0
CONTROLLATO DA / CHKD BY		[illegible]				
APPROVATO DA / APPROVED BY		[illegible]				